

# Dreon condannato per calunnia

*Un anno e sei mesi all'ex candidato sindaco di Portogruaro*

**PORTOGRUARO.** Diffamazione e calunnia: questi i due reati per i quali il giudice del tribunale di Portogruaro, Massimo Vicinanza, ha condannato ad un anno e sei mesi di reclusione Armando Dreon, imprenditore fossaltese noto anche per essersi candidato nelle due scorse elezioni comunali come sindaco di Portogruaro, con la sua lista civica: «Forza Porto».

Dreon è stato condannato per le sue ripetute accuse, dimostratesi infondate, nei confronti di un ex ufficiale della polizia locale di Fossalta e Teglio. Sia la parte offesa, l'agente Ivano Stefanuto, che il Comune di Fossalta si erano costituiti parte civile, rappresentati dall'avvocato Alfio Cicuto. Dreon era difeso dagli avvocati Gianfranco Paiola e Francesco Lazzarin di Portogruaro. I fatti contesti risalgono al 2006. Armando Dreon

aveva presentato un esposto ai carabinieri di Villanova denunciando alcuni gravi comportamenti dell'agente Stefanuto. L'agente, secondo quanto riferito da Dreon, un giorno avrebbe fermato l'auto di servizio in una zona vietata, per entrare in un vicino panificio uscendone poco dopo con un sacchetto di pane, e senza poi multare le auto in divieto di sosta. Secondo Dreon neanche un mese dopo Stefanuto, sempre con l'auto



Armando Dreon  
imprenditore  
di Fossalta  
e candidato  
a Portogruaro

di servizio, si sarebbe fermato in fondo al sottopasso di via Olimpia per parlare con l'allora sindaco Bruno Panegai, che era appoggiato alla ringhiera della pista ciclabile. Con la sua sosta l'agente

avrebbe inoltre causato disagi al traffico. Secondo le indagini però Dreon ha incolpato Stefanuto, pur sapendolo innocente, dei reati di omissione d'atti ufficio, truffa aggravata e peculato d'uso. Dopo 9 udienze il giudice ha ravvisato l'inconsistenza delle accuse mosse da Dreon nei confronti dell'agente, ritenute del tutto inventate. Armando Dreon è stato quindi condannato anche al pagamento delle spese processuali ed il risarcimento del danno nei confronti della parte civile, l'agente Stefanuto. Anche il Comune di Fossalta si era costituito parte civile, ma il giudice ha rigettato la richiesta.

*Stefano Zadro*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

36

GIOVEDÌ 2 GIUGNO 2011

# PORTOGRUARO-CAORLE-BIBIONE

la Nuova

---